Anno XIV. — TORINO, Giovedì 1° Gennaio 1880 — Num. 1.

Direzione e Amministrazione Torino — Piazza Solferino, 20. Non si restituiscono i manoscritti. Si pubblica tutti i giorni, anche i festivi.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

Ogni numero in Torino cent. 5 — In Provincia cent. 10. Un numero arretrato per gli associati centesimi 10, pei non associati cent. 15.

Associazioni per Torino a domicilio e nel Regno per posta ... [illegible]

Le Associazioni ed Inserzioni si ricevono: — in TORINO, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice Roux e Favale, Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello; — dalla PROVINCIA con vaglia postale o con biglietti consorziali in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino.

Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere pagato anticipatamente. Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Non si ammettono reclami di chi non sia associato direttamente agli uffici contro indicati. L'Amministrazione si riserva il diritto di rifiutare o di accettare gli annunzi o comunicati a pagamento che le vengono esibiti.

TORINO, 1° GENNAIO 1880.

L'ANNO 1879

STORIA IN STILE TELEGRAFICO

Novembre.

(Italia).

Il giorno 2 novembre esce sulla *Nuova Antologia* il nuovo opuscolo del generale Mezzacapo: *Siamo pronti?* L'opuscolo, seguito dall'altro: *Quid faciendum?* ebbe lo stesso esito di poca importanza del suo predecessore.

S. M. fa due decreti: nomina il Duca di Aosta ispettore generale dell'esercito, e il generale Mezzacapo comandante del 7° Corpo d'esercito a Roma.

I capi della Sinistra parlano di una riunione per veder modo di venire all'accordo. Depretis, per bocca del *Popolo Romano*, comincia a dire che è impossibile che l'onorevole Cairoli *da solo* possa governare in momenti così difficili, ecc. ecc.

Il giorno 8 si ordina a Corte un lutto di 14 giorni, essendo stata annunziata ufficialmente la morte dell'Infanta di Borbone.

Esce un decreto che nomina una Commissione incaricata degli studii di una Cassa pensioni per la vecchiaia.

A Chieti si costituisce un Comitato per l'Associazione progressista di quella provincia.

La sera del 8 S. M. il Re parte da Torino alla volta di Monza.

A Roma si tenne una riunione dei capigruppo e dei ministri; non v'era che l'onor. Cairoli. Si conclude di rimandare le conclusioni ad altra seduta.

E in altre sedute successive non si fece di più che nella prima.

A Torre del Greco si inaugura la scuola di incisione sul corallo.

La sera del 8 l'Associazione costituzionale torinese offre un pranzo al suo presidente Lanza e al presidente dell'Associazione costituzionale milanese. Fu più che altro una festa in famiglia e si sono molto applauditi.

La notte dell'8 rovinò a Napoli la caserma a Santa Lucia: due morti e sei feriti: ma si fè anche qui un'inchiesta!

Bologna inaugura il giorno 9 un monumento a Luigi Galvani.

L'on. Marazio tiene un discorso politico ai suoi elettori a San Germano Vercellese.

L'officioso *Popolo Romano* scrive che ogni accordo fra i capi della Sinistra è impossibile.

La notte del 10 scoppiò a Firenze un incendio nelle scuderie reali.

Il colonnello Lanza è nominato addetto militare all'Ambasciata italiana in Austria.

Il conte De Launay, ambasciatore d'Italia in Prussia, va a visitare i Sovrani a Monza.

Il senatore Jacini pubblica il suo opuscolo *I Conservatori*, che ottenne generale approvazione.

A Siena il giorno 13 finisce con un'assolutoria il processo dei Lazzarettisti.

A Roma continua lo scompiglio politico: i telegrammi di accordi e di disaccordi si succedono ora per ora: Grimaldi e i suoi bilanci sono cucinati in tutte le salse.

Intanto d'incarico del Governo il prof. Foririni parte per l'Egitto per una collezione di insetti.

A Venezia un facchino ferisce di coltello il Procuratore del Re.

Il deputato [illegible] fa un discorso agli elettori di Udine.

L'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia apre un concorso per pochi posti nel basso personale e si presentano ben 58,000 domande. Colore del tempo!

L'on. Cairoli è ammalato di bronchite.

Il giorno 16 S. M. il Re e il Duca d'Aosta vanno a visitare i Principi di Germania a Pegli e vi sono acclamatissimi.

L'on. Berti pronunzia un discorso ai suoi elettori d'Avigliana.

L'on. Codronchi un altro alla Costituzionale di Bologna.

Il Ministro della marina dà incarico al capitano De Amezaga di tutelare le navi della Società Rubattino che stanno a pigliar possesso della baia di Assab.

Scoppia un polverificio a Terdobbiate.

Un incendio distrugge nel pomeriggio del 17 il teatro Gra la Alessandria.

S. M. il Re fa ritorno alla capitale.

A Firenze si tiene un'adunanza della Lega Democratica.

Il Gabinetto il 18 dà ufficialmente le sue dimissioni.

L'on. Cairoli è incaricato di costituire il nuovo Ministero.

Da questo punto di ora per ora si susseguono diverse liste di nomi combinati in varie maniere.

Alle ore 3 del 19 si apre il Parlamento italiano.

Dopo annunziate le dimissioni del Ministero, le sedute sono prorogate al 27.

I giornali si sfogano a commentare la crisi extra-parlamentare.

S. M. la regina Margherita va a svernare a Bordighera, come i medici le hanno consigliato, per rafforzare la malferma salute.

Grande incendio a Roma alla Villa Bonaparte.

Al 20 si celebra in tutto il Regno l'anniversario della Regina.

Un regio decreto scioglie l'Amministrazione dell'Ospedale di San Giovanni di Torino e nomina a regio commissario il comm. Maggiorino [illegible].

A Milano la sera del 21 cade la tettoia di un opificio di fonderia e vi restano sepolte parecchie vittime.

Il giorno 22 la Corte d'Appello di Genova riduce più mite la pena inflitta a Stefano Canzio e compagni pei disordini del dieci marzo.

Muore a Roma l'ingegnere Gabet, costruttore dell'aula del Senato.

A Cuneo si inaugura il 23 la tramvia Cuneo-Dronero, ed a Verona un'Esposizione di Belle Arti.

Il Gabinetto è annunziato composto il 24 col seguente elenco: Cairoli, presidenza ed esteri — Depretis, interni — Magliani, finanze — Villa, grazia e giustizia — Baccarini, lavori pubblici — De Sanctis, istruzione — Bonelli, guerra — Acton, marina — Miceli, agricoltura.

Noi si domandavano se questo fosse un 3° Ministero Cairoli od un 4° Ministero Depretis.

Continua la confusione nelle sfere parlamentari.

A Genova si costituisce il 26 un'Associazione costituzionale.

L'on. Magliani annunzia alla *Capitale* di aver trovato un avanzo di 15 milioni.

A Foggia cade il soffitto di una fabbrica in costruzione e parecchi operai restano sepolti.

Si riapre la Camera dei deputati. Il programma (?) esposto dal presidente Cairoli è accolto con silenzio: un inaspettato incidente pone in ebullizione la Camera: l'on. Trinchera, del gruppo Nicotera, fa un violento attacco contro la composizione del Ministero, qualificando la crisi e il nuovo Gabinetto come un insulto al Paese.

A Genova parecchi detenuti tentano evadere dalle carceri.

Il giorno 28 si celebra l'anniversario della morte del poeta Mickiewicz a Roma.

L'on. Sella svolge una interrogazione alla Camera.

Si distribuisce al Senato la relazione del senatore Saracco, in cui sono esposti i motivi per cui la Commissione delibera dobbiasi rigettare la legge sul macinato.

A Casale un'altra sentinella è aggredita.

L'ultimo di novembre gli operai tipografi di Napoli si mettono in isciopero.

(Estero).

Il banchiere Philippart fugge da **Parigi**, mettendo il panico e il dissesto in parecchie case bancarie.

Si stabilisce che tutta la valigia delle Indie, di cui una parte finora spedivasi da Southampton, passerà, a datare dal 1° febbraio 1880, per Parigi e Modane per l'andata e il ritorno.

Il giorno 21 giunge a Parigi l'ex-Imperatrice Eugenia, avendo ottenuto, per l'intromissione dell'Ambasciata inglese, l'autorizzazione di traversare la Francia. Al domani è ripartita alla volta di Madrid ove assistette alla morte della madre contessa di Montijo.

È minacciata una crisi nel Gabinetto a causa della revoca dell'on. Gent da governatore della Martinica.

Il giorno 27 si apre la Camera sotto la presidenza di Gambetta.

In **Inghilterra** dopo le grandi dimostrazioni e i discorsi in pro e contro il Governo avvenuti a Manchester, seguitano qua e là comizi extra-parlamentari di parecchi deputati ai loro elettori. Primeggiano i deputati Illins, Hackney, Carrington, Forster e Tavistoke.

I loro discorsi si riassumono a chiedere: 1° Perfetta libertà nel commercio delle proprietà; 2° Regolamento e non arbitrio nelle relazioni tra la madre patria e il Governo delle Indie; 3° Sistemazione delle relazioni fra l'Inghilterra e l'Irlanda mantenendone intatta l'unione.

Anche Gladstone a Midlothian preparano le loro armi.

Il giorno 10 offrendo il Lord Mayor all'ambasciatore di Germania, il Münster, un banchetto, Beaconsfield piglia occasione per fare un breve discorso di cui è pregio dell'opera ricordare il riassunto, come quello che dà il quadro della situazione politica.

Egli si congratulò colla popolazione inglese per la maniera con cui sopportò i 5 ultimi anni. Biasima gl'Irlandesi che non imitarono questa condotta.

Parlando dell'Asia centrale, disse che lo scopo è raggiunto. Le frontiere nord-ovest dell'India sono fortificate, e la supremazia inglese è stabilita nell'Asia centrale. Fa allusione al massacro di Cabul, e dichiara che non fu perduto un solo istante per vendicare i nostri compatrioti.

In quanto alle relazioni estere, disse che la pace si manterrà, perchè è necessaria a tutte le grandi Potenze, e che la pace sarà mantenuta lungo tempo. Non vuol dire che nelle condizioni attuali sia inevitabile, ma è certo che, se l'Inghilterra diserta la posizione naturale nei Consigli d'Europa, la guerra è molto probabile. Beaconsfield constata l'aspetto degli affari pubblici più soddisfacente e la ripresa del commercio e dell'industria.

È notevole l'agitazione che si nota fra gli artisti inglesi contro una disposizione del Governo italiano che vuole ristaurare la facciata di S. Marco a Venezia.

A **Vienna** il ministro delle finanze Szapary è accusato di aver venduto, insieme ai conti di Westfalen e Festeky, 300,000 fiorini di azioni, per lo svincolamento di possessi fondiari.

La città di Szegedin è un'altra volta minacciata dalle acque.

Vanno a Vienna lo Tsarevitsch e il Re di Danimarca.

L'arciduchessa Maria Cristina rinunzia a tutti i suoi diritti prima di andare sposa a D. Alfonso di Spagna.

La Camera discute la legge sull'amministrazione bosno-erzegovese.

Parimenti è all'ordine del giorno la legge che regola per 10 anni l'organizzazione militare nell'Austria-Ungheria, privando il Parlamento della prerogativa di fissare annualmente il contingente di leva.

In questo progetto l'esercito è fissato sulla base di 54,540 soldati ordinari, 5481 di riserva, 250,000 di milizia mobile.

Gli Czechi presentano a S. M. una petizione perchè migliori le tristi condizioni della loro nazionalità.

Il primo di novembre si apre ad **Atene** la Camera. Il discorso del trono dice che il Governo si sforzerà di realizzare le decisioni del Congresso di Berlino riguardo alle quistioni della Grecia, quistioni pratiche che si appianano di giorno in giorno.

In **Russia** continua minacciosa l'agitazione dei Nihilisti.

Si concentrano grandi truppe nella Polonia e nella Lituania.

Lo Tsar parla più volte di Costituzione, ma per non farne niente.

La Tsarina passa il mese a Cannes continuamente ammalata.

Il giorno 3 si aprono in **Ispagna** le Cortes.

Il giorno 29 si celebra a Madrid, con feste nazionali, il matrimonio del Don Alfonso colla arciduchessa Maria Cristina. Il matrimonio fu celebrato nella basilica di Atocha. Assisteva anche l'ex-regina Isabella.

ITALIA

CORRIERE DI NAPOLI.

La carità pubblica — Mancanza d'accordo — Un concerto monstre — Il tempo si guasta — Dimostrazione mancata — Il Presepio a S. Martino.

(NICOLA LAZZARO). — 29 dicembre. — Vi avrà forse sorpreso ch'io ho trattato, così come di sbieco, la quistione della beneficenza pubblica fra noi. Ma ho avuto le mie buone ragioni, perchè nel mentre si raccoglie molto e la carità cittadina si mostra da per tutto, per sì facile posa e nulla.

Ciò dipende dalla mancanza di un indirizzo comune nel sollevare la miseria.

Abbiamo tante sottoscrizioni private, tanti comitati di beneficenza, uno autonomo dall'altro, che non si sa che cosa s'intenda fare e dove si voglia andare.

Così si sono raccolte ingenti somme, se ne è formato un fondo comune che con accortezza si è distribuito ai poveri subito, senza perdita di tempo. Noi si corre rischio d'andare alle divisioni dei sussidi allorchè l'inverno sarà finito.

E tuttavia i denari non mancano. I due soli giornali che hanno aperto pubbliche sottoscrizioni, hanno raccolto oltre le 14 mila lire; il Banco di Napoli ha dato lire 60 mila, il Circolo del commercio ha riunito da cinque mila lire; altri comitati privati da diecimila lire. Sommate tutto ed avrete un certo totale, con il quale si potrebbe fare ottimi atti di carità.

Invece si fa nulla, e ciò per mancanza di accordo, per la mancanza completa di un concetto deciso. Le solite gare, ripicche, i meschini ripicchi, le ambizioncelle deluse, la mancanza di spirito d'associazione, fanno che i danari che si raccolgono restano negli scrigni o nelle casse di risparmio ed i poveri soffrono.

Nel giorno di Natale si sono fatte larghe distribuzioni di pane, carne e pasta; ma sono servì questi soccorsi di un momento, spesso dati ai meno bisognosi ed ai più intriganti?

Perchè non si aprono le cucine economiche, si distende di quella di Montecalvario, in tutte le sezioni? Perchè non si spargeranno le coperte ed altri indumenti invernali dei poveri?

Il danaro a ciò fare non manca. Oltre il già raccolto; altro se ne avrà, sia per le elargizioni private, sia per una serie di spettacoli che organizza il Comitato centrale presieduto dal sindaco. Si parla di un gran concerto nel quale prenderanno parte l'orchestra del San Carlo, gli alunni del Conservatorio ed i principali artisti che cantano al San Carlo ed al Bellini; la direzione è affidata al chiaro Bottesini, il quale da più giorni trovasi fra noi.

L'unica difficoltà è la scelta del locale. Si vorrebbe trovare uno spazio da poter contenere varie migliaia di persone; nè conviene un teatro per la ragione dei palchi che costerebbero troppo cari. Ora si è capito che per aver gran gente, bisogna stabilire prezzi alla portata generale. Il biglietto sarà a 5 lire. Si pensa da alcuni di accomodare il vasto portico del Museo a sala del concerto, ma finora nulla ancora è deciso.

Inoltre tutti i teatri daranno una sera di spettacolo a beneficio dei poveri. Sicchè del danaro se ne è incassato o se ne incasserà.

Che si attende a distribuirlo?... Che il freddo finisca?

È rara che per il momento accenna a ritornare. Dopo una sequela di splendide e dolci giornate autunnali più che invernali, stamane il cielo si è rimostrato coperto di nubi, l'aria è abbastanza rigida, e sarebbe nulla di straordinario che domani, svegliandoci, trovassimo il Vesuvio coperto di neve. Fino ad ora non ve ne è, e ieri fu una giornata veramente eccezionale, una di quelle che compensano di molte cattive.

E gran parte dei napolitani la godè per bene, sia aspettando in via Roma una dimostrazione annunciata dal *Piccolo* la sera prima, sia recandosi al Museo di S. Martino.

Non vi dirò della dimostrazione; essa doveva aver luogo contemporaneamente ai funebri del generale Avezzana, che si celebravano in Roma.

Il suo significato doveva essere la manifestazione dei sentimenti dei Napolitani per la perdita fatta dall'Italia tutta.

La Questura si pose alquanto in orgasmo, temè che gl'*irredenti* volessero sangiare la manifestazione di condoglio in politica, e quindi in sul mezzogiorno via Roma era popolata di guardie di pubblica sicurezza e carabinieri, i quali non ebbero da far altro che godersi il bel sole, poichè la dimostrazione non ebbe luogo. L'atto di pochi giovani, non trovò seguito.

Invece al Museo nazionale, sulla Certosa di San Martino, l'inaugurazione del *Presepio* regalato dal suo commendatore ed antico autore drammatico Michele Cucinielo, riuscì veramente splendida.

I lettori dovranno ricordarsi come altra fiata io scrissi a lungo, sulla *Letteraria*, di questa istituzione religiosa fra noi. Narrai qualmente fattasi gigante in sulla fine del secolo scorso, non v'era casa plebea, borghese o patrizia nella quale non si facesse il *Presepio* per il Natale. Financo in Corte, re Carlo III amava la gentile finzione. Scrissi degli anacronismi terribili, fra i quali il cacciatore con il fucile, i salami e la cantina.

Non mancai di far rilevare come la mania del *Presepio* facesse sorgere nel Napolitano tutta una scuola di valenti artisti che costruissero i personaggi, gli animali e le cose mangiabili e qualmente questi personaggi ed animali — dovuti alla mano del Sammartino, Cappiello, Ingaldi, Citarella, Vassallo ed altri celebri — con lo andar degli anni si accrescessero di prezzo in modo da valer proprio quali oggetti d'arte antica.

In molte nostre famiglie, specialmente patrizie, si conservarono fino a pochi anni or sono delle splendide collezioni di tali pastori ed animali, ma poi gli antiquari, per commercio, ne fecero incetta esportandoli all'estero e noi se ne restò quasi privi.

L'egregio comm. Cucinielo n'ebbe gran numero in eredità dal padre Ciro, dilettante amatore del Presepio. Malgrado le vicende politiche cui andò soggetto per gli affari del 1848, egli conservò preziosamente la collezione lasciatagli dal padre. E questa la collezione della quale egli ha generosamente fatto dono al Museo nazionale.

Il senatore Fiorelli voleva acquistarla per conto del Governo, il Cucinielo la regalò.

Allora la Direzione del Museo pensò di fare un Presepio, per istabilirvi, ritirarvi, piazzarvi direi, in azione, tutti i personaggi, gli animali e le cose mangerecce della raccolta, e fu all'inaugurazione di esso Presepio che ieri noi assistemmo.

Vi era il sindaco con parte della Giunta, il direttore del Museo, gli accademici di archeologia e gran numero di eletti cittadini e distinte signore; non mancarono i discorsi. Parlò lo stesso donatore e disse perchè aveva fatto il dono; lessi poche parole il comm. Salazaro narrando del nuovo Museo napolitano, dal medio-evo a noi, stabilito a San Martino, ed in ultimo il sindaco prese la parola e ringraziò in nome della città l'egregio Cucinielo per il dono e più per l'esempio che dava.

Dopo questi discorsi, si passò a visitare il Presepio e veramente si restò sorpresi e compiaciuti. Ha costato dieci mesi di non interrotto lavoro e circa 12 mila lire, ma è tutto un paesaggio che è stato costruito sotto la direzione dell'architetto Fausto Niccolini. Nulla vi manca: la taverna, la fontana, le grotticelle, le pagliare, le casine; ma più di tutto sono sorprendenti per gusto, effetti di luce e precisione nei dettagli, una cascata fatta tutta di fil di vetro e la grotta stessa di Betlemme.

Infine è un vero monumento artistico che gli stranieri saranno sorpresi di vedere e su di esso ammireranno la splendida industria artistica che fioriva da noi nel secolo decimottavo.

Ed ora mi par tempo di smettere, tanto il sole fa capolino da dietro le nubi. Lascio la melanconia di furti, assassinii, ferimenti; non mi curo dei teatri, ed augurando felice principio d'anno ai lettori, getto via la penna del 1879, per prendere, fra qualche giorno, quella del 1880.

DA ACQUI.

Un voto del Consiglio comunale — Il freddo e la carità cittadina — Il nuovo Asilo infantile — Augurii.

(STAZIELLO). — 30 dicembre. — Il Consiglio comunale nell'ultima sua seduta ha incaricato l'avv. Bonelli di rappresentare Acqui all'adunanza, che avrà luogo prossimamente in Genova, dei rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione di una ferrovia che passando per Asti, Nizza Monferrato, Acqui, Ovada e Voltri, metta capo a Genova, la quale avrebbe così una nuova via di comunicazione col Piemonte, preferibile d'assai a quella sempre pericolosa dei Giovi.

Col suo voto il Consiglio ha voluto mostrare il suo interesse al progetto di cui si discuterà nella riunione, ma questo ha, almeno per ora, poche probabilità di riuscita, specialmente a cagione della spesa grande che la costruzione della nuova linea richiederebbe (sorpasserebbe i 20 milioni) e degli ostacoli che si frappongono dalle principali città interessate che sono Genova ed Asti. Tuttavia predicas potrà riuscire l'adunanza, poichè se verrà dimostrata impossibile per adesso la costruzione della ferrovia, non sarà difficile che si prendano i primi accordi per mettere in comunicazione più diretta Asti ed Acqui per mezzo di una tramvia a vapore che avrebbe per stazione intermedia Nizza Monferrato.

È questo un progetto che pare più pratico dell'altro e non saranno certamente gli Acquesi che si lagneranno se esso andrà in esecuzione, tanto più che la suddetta linea della tramvia potrà in un tempo più o meno lontano essere prolungata fino ad Ovada, con grandissimo vantaggio dei molti e cospicui Comuni interessati.

Il freddo siberiaco di cui vi ho parlato nell'ultima mia, non accenna punto a diminuire. La Bormida è quasi completamente gelata e la neve che vi è caduta sopra le dà l'aspetto freddo ed uniforme dei campi che si stendono presso le sue rive. Soffiano poi, di quando in quando, certi venti di tramontana che mettono i brividi addosso e fanno sentire il desiderio di rincasare presto per sedersi accanto ad un buon fuoco che scoppietti allegramente nel camino.

Da questo triste e crudelissimo inverno sono d'assai accresciute le misere condizioni della classe povera, a cui non è neppur possibile procacciarsi lavoro.

Fortunatamente però veglia la pubblica beneficenza. Un Comitato composto di egregie persone con a capo il sindaco fece appello alla carità cittadina, e questa rispose con offerte in denaro ed in generi. Così il Comitato raccolse presto una discreta somma ed ora distribuisce i soccorsi alle persone bisognose. Giova sperare che non si esaurirà presto il sentimento che ha spinto gli Acquesi ad aiutare il Comitato nella sua opera pietosa e che le offerte continueranno.

Anche il Municipio ha pensato di venire in aiuto ai poveri. In seno alla Giunta, il sindaco, senatore Saracco, espose le tristi condizioni della classe povera chiedendo lo stanziamento d'una somma a scopo di beneficenza, e la Giunta aderì alla domanda del sindaco, votando quanto le veniva chiesto. Conseguenza di questa deliberazione si è la distribuzione, che si fa due volte al giorno, di buona minestra ai poveri.

Di fronte a tali manifestazioni della pubblica carità, non si può che esclamare: bene! ed io lo esclamo di cuore, mandandolo all'indirizzo del Municipio e dei membri del Comitato, e cui non si può fare altra raccomandazione che quella di fare, fare, fare.

Si è tenuta giorni sono l'adunanza dei sottoscrittori per l'erezione d'un novello asilo. Il sindaco lesse le offerte che sommano in complesso a L. 33 mila, colle quali, e colle 25 mila stanziate dal Comune, si è oltrepassata la somma fissata di L. 50 mila. Si scelse poscia la piazza così detta del Mercato del fieno per costruirvi il novello edifizio, e si diede incarico alla Giunta ed alla Direzione dell'Asilo di fare stendere un progetto da persona dell'arte. Se gl'incaricati, come non v'è dubbio, si porranno presto all'opera, si potranno incominciare i lavori di costruzione nella prossima primavera. *Quod est in votis!*

Permettete ora che rivolga ai cento mila lettori della *Gazzetta* sinceri auguri di felicità pel nuovo anno.

DAL PIEMONTE.

Savigliano, 28 dicembre 1879. — Ci scrivono:

(LINO). — Finalmente, se Dio vuole, vedremo riattivate le nostre officine. Come già sapete, fu firmata tra l'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia e il nostro Municipio la convenzione di cessione a quest'ultimo degli edifizi già costituenti le officine ferroviarie presso questa stazione.

Il Consiglio comunale in sua seduta 15 corrente, ratificando l'operato dei firmatari della convenzione, dichiarò ad unanimità benemerito saviglianese il nostro deputato comm. Sperino, mercè la cui attività si era ottenuta la cessione, ed in sua seduta 24 corrente, nell'intento di procurare l'esercizio delle officine, deliberò il seguente ordine del giorno che io vi trascrivo qui sotto:

« Il Municipio concede a titolo di premio ad una Società o ad altro privato industriale che si assuma l'esercizio delle Officine, una capitale somma a convenirsi, che verrà pagata sempre quando si abbia sufficiente garanzia che la ditta mantenga in esercizio le officine stesse per tutta la durata della convenzione colla Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, impiegando almeno in media 400 operai al giorno.

« Il Municipio si obbliga inoltre di tenere rilevate le officine da ogni tassa comunale ed anche dal dazio, e ciò per quanto unicamente riguarda le materie prime ed il combustibile ad uso dello stabilimento.

« Il Municipio cede, a la Società accolla tutti gli obblighi come tutti i diritti risultanti dalla sovraccitata convenzione.

« Il Consiglio determina contemporaneamente di stabilire la tassa di esercizio incaricando la già nominata Commissione di studiare e proporre il modo di applicazione per le ulteriori provvidenze.

« Nomina infine una Commissione composta di tre consiglieri, con facoltà ai medesimi di trattare e concordare colla Società da cui prescelta il relativo atto, salva ratifica, con incarico inoltre di dare al presente ordine la massima pubblicità. »

Furono eletti a membri della Commissione il Sindaco, l'avv. Alberti e l'ing. Dogliotti, e noi siamo certi che essi porranno tutto il loro

---

Appendice alla *Gazzetta Piemontese*

2ª appendice: *Esposizione al Circolo degli Artisti.*

Num. 7.

ARISTOCRAZIA

Parte prima.

VII.

In Parma, Alfredo cercò invano della baronessa di Muldorff e non ne trovò traccia in nessun luogo. Ebbe però a stupirsi assai nel vedersi fatto segno di gentilezze ed onoranze delle quali non sapeva darsi una spiegazione. Per causa del suo passaporto, che mancava di certe formalità cui egli aveva trascurato di eseguire nella sua repentina partenza da Bologna, fu mandato a chiamare con gentilissima lettera dal direttore generale di polizia del ducato, che pure era uomo in fama di terribile, un certo Pancrazi, il quale dicevasi essere stato il braccio destro del terribile commissario Tosi della polizia piemontese al tempo del conte Lazzari; fu ricevuto colla maggior cortesia possibile, fu non solo lasciato in libertà di rimanere nello Stato quanto più gli paresse e piacesse, ma gli si fece intendere che sarebbe ben visto il suo stabilirsi nel ducato, gli si profferse ogni aiuto, ogni protezione, ogni favore. Che più? Pochi giorni dopo ricevette polizza di visita dell'inglese Tommaso W., ministro ed agente del principe. Tutto ciò non avrebbe bastato a farlo pazientare, se quando appunto stava per abbandonare la città seccato e sdegnato, non avesse ricevuto una lettera senza sottoscrizione, ma evidentemente scritta dalla mano d'una donna, la quale diceva così:

« Non vi turbate pel mio indugio: sarò « a Parma fra pochi giorni; intanto, per « farmi piacere, per mio interesse, per « amor mio, presentatevi al colonnello « Anviti, grande amico e compagno del « duca, e consegnategli la lettera che qui « vi accludo. Spero che non mancherete. Sarà un mezzo per avvicinarci « di più. »

Alfredo lesse senza scrupolo la lettera all'Anviti, la quale, forse appunto per questo, non era suggellata.

Diceva così:

« Pregmo Signore. Il nobil giovane « che le presenterà questa mia, il conte « Alfredo di Camporolle, è uno dei più « devoti e fedeli sudditi di S. S., ricco, « ben pensante, degno della grazia di « S. A. R. e della buona amicizia di « V. S. Illma. Glie lo raccomando spe- « cialmente e mi dico

« Roma, dicembre 1853.

« Suo Umilmo Devmo servo

« GREGORIO SIMONI

« *Capitano di gendarmeria pontificia.* »

Alfredo esitò non poco prima di decidersi a presentarsi con questa lettera all'Anviti; ma poi il pensiero della baronessa, la speranza di poter veramente con ciò avvicinarsi di più a lei, la curiosità medesima lo spinsero a fare come gli veniva consigliato.

Il colonnello Anviti, letto appena il biglietto del capitano di gendarmeria pontificia, fece anche lui un mondo di feste al conte di Camporolle; lo introdusse nella società dei giovani ufficiali e cortigiani; lo presentò al principe; lo fece in breve famigliare di tutti i più aristocratici salotti della città. La timida riserbatezza d'Alfredo divertiva il duca, il quale lo chiamava la ragazza, e dava occasione a più o meno sciocchi epigrammi dei parassiti di Corte; ma l'inglese Tommaso era sempre pronto a difendere il giovane ed impedire che in ciò si trascendesse fino ad offenderlo.

Alfredo che badava poco a tutto quello che non si attenesse alla sua passione ancora sul crescere e tanto più incitata, quanto che non aveva tuttavia ottenuto la menoma soddisfazione; Alfredo che non pensava se non a quella donna che non veniva e a tutto ciò che la riguardava, non aveva dimenticato come quel misterioso visitatore della baronessa, il quale gli aveva dato tanto martello, fosse venuto da Parma e a Parma ritornato, e si pose in capo di scoprire chi esso si fosse, poichè egli ora trovavasi in questa città, e le relazioni fatte cogli uomini più addentro nel potere, gli davano speranza di potervi riuscire. Naturalmente egli cominciò per parlarne col direttore della polizia Pancrazi, e gli domandò se sarebbe stato possibile scoprire a Parma un individuo che si chiamasse Ambrogio Denti negoziante.

Il Pancrazi, che aveva una faccia di carta-pecora, su cui impossibile scorgere qualunque emozione, domandò freddamente ad Alfredo perchè facesse questa domanda, e che particolari avesse da indicare intorno all'individuo cercato.

Alfredo, non abile per nulla a simulare, nè inventare, raccontò ingenuamente che quel cotale era andato a Bologna quindici giorni prima per avervi due lunghi colloqui con una donna che a lui premeva moltissimo.

— Lei l'ha veduto quell'uomo? — domandò il direttore di polizia con una certa vivacità.

— Sì, signore; ma era così ben camuffato...

— Se l'avesse dinanzi, lei lo riconoscerebbe? — riprese il Pancrazi sogghignando.

— Forse sì, e forse no: — rispose Alfredo.

— Mettiamo pure di no: — soggiunse il poliziotto: — e in quello che mi pare doverle dire? Che quell'Ambrogio Denti ha un nome affatto diverso, e che probabilmente veniva da tutt'altra città che questa, ed è andato in tutt'altra direzione.

Alfredo non si scoraggiò ancora e pensò parlarne eziandio all'Anviti e poi al W. Il primo non gliene seppe dir nulla; il secondo da principio non diede risposta molto diversa, ma poi ad un tratto, come colpito da un'idea e da un ricordo, esclamò:

— Come? Lei dice... Ambrogio Denti?

— Sì signore.

— Aspetti un poco... Mi pare e non mi pare... Sì, questo nome non mi riesce affatto nuovo... Fra alcuni giorni le saprò dire qualche cosa.

Il conte di Camporolle aspettò cinque, sei, sette giorni: ma l'inglese non tornava mai su questo discorso; e allora una sera, appunto in un ricevimento di Corte, egli ardì tirare in disparte il ministro già cozzone di scuderia e ricordargli la domanda fatta e la risposta che s'era riservato di dare.

— Ah! quel Denti! — esclamò con aria sbadata l'inglese. — La ci tiene proprio?... Che pazzia!...

E lo sguardo dei suoi occhi grigi si fermava in quel punto sopra una persona che s'avanzava lentamente verso di loro. Era il direttore di polizia Pancrazi.

— Sì, ci tengo... Ne sa qualche cosa? — insistette Alfredo.

— Non ne so nulla, — rispose l'altro, — mi sbagliavo, era una falsa reminiscenza... la verità è che non ho mai sentito menzionare quel nome.

E lasciato lì il giovane, andò a raggiungere il poliziotto, col quale aveva avuto a questo proposito un colloquio alcuni giorni prima, e il quale lo aveva in sua persuaso ch'egli non doveva ricordarsi affatto d'aver mai saputo qualche cosa che riguardasse quel Denti.

Alfredo tornava ad essere a capo della sua pazienza; il soggiorno di Parma gli diventava noioso ed era sul punto di partirsene definitivamente, quando quella tal sera a teatro, mentre se ne stava tutto solo nel suo palchetto, pieno d'uggia e di malavoglia, vide entrare l'inglese Tommaso, il quale, senza neppure salutarlo, gli disse:

— Il teatro è così zeppo che non c'è buco dove ficcare il naso. Ho da soddisfare una curiosità del duca e approfitto del suo palchetto.

— Approfitti pure, — rispose Alfredo. — E che curiosità, se è lecito?

— Una curiosità in gonnella... come quasi sempre, e che sta là in un palchetto dinanzi ad attirare l'attenzione e l'ammirazione di tutti.

Così dicendo volse lo sguardo a quella loggia e stette lì a bocca aperta, strozzando nella gola un *goddam*!

Anche Alfredo levò gli occhi e guardò; e fu scosso da un tremito e un'esclamazione soffocata morì sulle sue labbra.

Era la baronessa di Muldorff.

Vestita di bianco, molto scollacciata, con un vezzo di perle ne' suoi capelli d'un biondo ardente, quasi rossigno, le labbra più sanguigne che mai, gli occhi più infuocati, le nari più frementi, il sorriso più provocatore, le forme scultorie delle spalle e del seno spudoratamente ostentate, la mano destra sguantata colle dita cariche di anelli che giocherellava con un piccolo cannocchiale di madreperla. Aveva insieme la sua solita vecchia governante. La sua pallidezza di vampiro faceva spiccare più vivo, più terribile il fuoco infernale degli occhi. Il sogghigno che socchiudeva quelle labbra voluttuosamente rosse, lasciava scorgere i denti color di perla, acuti, [illegible] che, senza saperne il perchè, ricor[illegible] le zanne degli animali feroci. Era b[illegible] trionfalmente, funestamente bell[illegible]

Mostrò di non accorgere nè [illegible] nè l'inglese; ma appena quest'ultimo [illegible] fu partito da quel palchetto, voglioso [illegible] recare sollecitamente al duca l'esito della sua esplorazione, ella saettò verso il giovane rimasto solo uno sguardo lungo, carezzevole, ardente, che lo investì tutto di una fiamma, che gli parve un sufficiente compenso alle noie, alle impazienze, alle torture della soverchia attesa che aveva dovuto soffrire.

Dieci minuti dopo un inserviente del teatro picchiava leggermente al palchetto di Alfredo: veniva a consegnargli un biglietto che aveva recato allor allora per lui un domestico di piazza.

Nel biglietto erano scritte queste semplici parole:

« Stanotte all'una sulla porta del palazzo che abitate. »

(Continua). VITTORIO BERSEZIO.

Buon affare per un desiderio che voglio stabilirsi in Torino anche senza denaro e buona clientela già fatta. Rivolgersi per schiarimenti all'Agenzia Galvagno, piazza Castello, 17, p° 1°, Torino. 4788

Occasione

Magnifico **Lampadario** in bronzo dorato a 36 fiamme.
Presso MACCARIO, via Po, 37. 4751

UNA CARA strenna per signore e signorine è l'interessante, morale ed istruttivo romanzo dell'esimia scrittrice T. GUIDI, intitolato: **Ho una casa mia!** *Ricordi di una giovane sposa.* Rivolgersi all'uffizio del *Giornale delle Donne*, via Po, 1, piano 3°, in Torino e dai principali Librai.
Prezzo lire **Due**. 50

NUOVO INCANTO

alli 10 gennaio 1880, ore 9 del mattino, avanti il Tribunale civile di Torino, della casa in questa città, via Nizza, N. 98, dirimpetto alla Scuola Veterinaria, sul prezzo ribassato di L. 70,400.
Per le condizioni dal procuratore Rumiano, via Stampatori, 6. 95

Incanto

per cessazione di commercio, di tutti i mobili componenti il *Caffè Bocchi*, via Maria Vittoria, 24, nei giorni 2 e 3 gennaio, alle ore solite.
Gio. Batt. Allotti Perito giurato.
934

VENDITA DI VINO

di tenuta privata, N. 2, piazza Carlo Emanuele (già Carlina), a L. 16 e 25 alla brenta, dalle ore 1 alle 3 pomeridiane, Torino. 24

ROWLAND'S MACASSAR OIL

Conosciuto da 80 anni come il migliore Ristoratore, Preservatore ed Abbellitore della chioma. Le bottiglie hanno un [illegible] di vetro.
ROWLAND'S KALYDOR Abbellisce la carnagione ed estirpa le macchie cutanee.
ROWLAND'S ODONTO imbianca i denti ed impedisce la carie.
ROWLAND'S EUKONIA una nuova e soave polvere di toeletta, L. 5. Comprate sempre gli articoli
ROWLAND di **20, Hatton Garden, Londra.** Tutti i veri articoli portano la firma A. ROWLAND ed SONS, in inchiostro rosso sull'inviluppo; l'imitazione della quale considerasi furto. In vendita da tutti i farmacisti e profumieri. Agente a Torino, **D. Mondo**, via dell'Ospedale, 5, e **F. Ancarani**, via Accademia delle scienze. 4199

PASTA MIRABILE

Da 30 anni riconosciuta efficacissima nella tosse salina e nervosa ostinata, raffreddori ed infiammazione di bronchi, L. 1 50 la scatola.
Capsule Guyot, Guillot e Foucher, Pastiglie Catrame dott. Chauvel.
Farmacia CERRUTI, via Po, N. 20, Torino. 4994

FOSFATO DI FERRO

di LERAS, Farmacista a Parigi, Dottore in Scienze

Questo liquido simile a una *acqua minerale ferruginosa concentrata* è il solo dei ferruginosi che, approssimandosi alla composizione del globulo sanguigno, possiede l'inestimabile vantaggio di agire come *riparatore e ricostituente* delle ossa e del sangue. Esso non costipa giammai, non fatica lo stomaco, non annerisce affatto i denti. Il **Fosfato di Ferro di Leras** si impiega sempre con successo contro i *mali di stomaco, la pallidezza, impoverimento del sangue* e tutte quelle indisposizioni alle quali vanno soggette le donne, le ragazze e i fanciulli quando sono *pallidi, anemici, languidi o senza appetito.*
Qualunque flacon non portante oltre la marca di fabbrica e firma **Grimault & Cie**, *il bollo del Governo francese deve essere respinto come una dannosa contraffazione.*

A Parigi, Maison GRIMAULT & Cie, 8, rue Vivienne.

Deposito generale per l'Italia in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. Vendita al dettaglio in Torino nella farmacia D. MONDO. 50

"Perfezione."
Ristoratore Universale dei Capelli della
Sig.ra S. A. ALLEN

Non manca mai di restituire ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, ricercandone alle stesse tempo la vitalità, il crescimento e la bellezza lussureggiante. [illegible]

Stabilimento principale,
114 & 116, Southampton Row, LONDRA, INGHILTERRA
SI VENDE DA TUTTI I FARMACISTI E PROFUMIERI.

IL VERO ARTICOLO SEMPRE IN INVILUPPI COLOR DI ROSA.

Deposito in Torino, presso D. MONDO, 5, via dell'Ospedale. 4154

Grande Medaglia d'Argento all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi 16

Profumeria all'Opoponax.
Estratto d'odore . . . all'OPOPONAX
Acqua di Toeletta . all'OPOPONAX
Sapone . . . . all'OPOPONAX
Pomata . . . . all'OPOPONAX
Olio sopraffino . . . all'OPOPONAX
Cosmetico . . . . . . all'OPOPONAX
Polvere di riso . . . all'OPOPONAX
Cold Cream . . . . . all'OPOPONAX

Articoli raccomandati.
LATTE DI CACAO, che rende e conserva alla pelle il vellutato e la freschezza naturale. La sua azione è efficace contro le macchie di sole e di rossore; esso annichila il cattivo effetto prodotto dall'uso del belletto.

MEDAGLIA a tutte le ESPOSIZIONI

POMATA ANTIPELICULARE al zolfo e catrame per arrestare la caduta dei capelli.
Grande assortimento di scatole guernite di profumeria per regalo.
COSMETICO alla fragola per le labbra, in scatola d'avorio.
ELIXIR e POLVERE dentifricia.
COLD CREAM alla rosa, alla glicerina; CREMA DI GIGLIO per addolcire e bianchire la pelle.
SAPONI sopraffini alla glicerina, al latte di cacao; bouquets dei campi.
Crema al succo d'Ananas per la pelle
ELIXIR DI MENTA per toeletta della bocca.

Vendita in Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91.

SOLO GRAN PREMIO

Esposizione di Parigi 1878
Superiore alla Medaglia d'oro.

NUOVE **Macchine a Cucire**
Wheeler e Wilson
NEW-YORK 4737
Via Roma, 30, Torino
Per famiglie, Sarti, Calzolai, Cappellai, Sellai, Bustai, ecc.

GELONI

GUARISCONO in un GIORNO col Sale Brochet
Inventore, J. BROCHET, P. à Limoux (Francia)
Deposito per l'Italia: A. MANZONI, Milano

Vendita in Torino nelle farmacie *Taricco Cerruti succ. Prato.* 4727

Per mutui attivi e passivi, mediante ipoteca, dirigersi alla Casa *La Sicurtà*, Torino, piazza Savoia, 4. 4483

ESTRATTO PANERAJ
di
CATRAME PURIFICATO.

[illegible] concentrata la parte Resino-balsamica del Catrame, libera dall'eccesso degli acidi pirogenici e del Creosoto che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze essendo eccitanti ed irritanti, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.
È il migliore rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, nelle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso dell'Estratto associato e alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.
L'Estratto di *Catrame Paneraj* è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, rilevati nella istruzione che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai sigg. Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia.

INJEZIONE AL CATRAME

del Chimico Farmacista
C. PANERAJ.

Ottimo rimedio per guarire la Blenorragia (Scolo) recente e cronica, e i fiori bianchi. Posto in chiaro che il catrame agisce beneficamente sulla mucosa della Vescica, la quale spesso vien esausta da inveterate malattie con ripetuti lavaggi o iniezioni d'acqua di catrame, è naturale che una soluzione di *Catrame purificato* unita ad un leggiero astringente, portata in contatto diretto della mucosa dell'uretra produca gli stessi benefici effetti.
Di fatto l'esperienza ha addimostrato che la *Injezione Paneraj* a base di Catrame, adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la Blenorragia, senza produrre ristringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle vantate infallibili iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia.

200 e più Certificati di distinti Medici Italiani ed esteri, in piena forma legale e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Vendita in tutte le principali Farmacie del Regno.
Deposito in Torino presso la farmacia **Taricco**, piazza S. Carlo Farmacia **Centrale**, via Roma, vicino a piazza Castello; dai negozianti di medicinali **Belluno e C.**, via della Provvidenza, 35; via partite (con lo sconto d'uso), presso **Comelli e Gandolfi**, via Bogino, N. 15-bis; AOSTA, **Galiziò**; FOSSANO, **Gamba**; PINEROLO, **Badariotti**; MONDOVI' BREO, **Botto**. 4091

Farmacia della R. Certosa-Collegno

CONSERVA PETTORALE. Sovrano rimedio contro le bronchiti tossi ostinate, catarri e tutte le affezioni di petto. — Depositi in Torino: Farmacia Centrale di G. Torta, già Depanis, via Roma, vicino a piazza Castello (ove trovansi pure tutti i prodotti della nostra Farmacia), e nelle farmacie Madonna degli Angeli, Giordano, Podio, Viglino, Calandra, Viale, Mercandino, Boggio, Lamberti, Grosso, Avvisna e Garelli.
AVVERTENZA. — Da qualche anno si spaccia, coll'aiuto di ampollosi annunzi, della conserva sotto il nome di « Vera della R. Certosa di Collegno » che nulla ha di comune colla conserva pettorale preparata unicamente nella Farmacia della R. Certosa. Onde evitare tali dannose imitazioni, esigasi su ogni vasetto il timbro portante l'arma speciale della Certosa e la firma del Direttore della farmacia. — Non vendesi altrimenti che in vasetti da L. 1 20, 2 e 4. A. 160

L'ANEMIA, LA CLORO-ANEMIA
LA CLOROSI, LE NEVRALGIE, LE MALATTIE SCROFOLOSE
sono prontamente GUARITE col
GRANULI ANTIMONIALI-FERROSI
DEL DOTTOR **PAPILLAUD**
Le DISPEPSIE, GASTRALGIE, MALATTIE NERVOSE delle VIE DIGESTIVE col
GRANULI ANTIMONIALI-FERROSI AL BISMUTO
Un'istruzione accompagna ogni flacone.
Farmacia E. **MOUSNIER**, a SAUJON (Charente Inférieure) Francia.
Deposito per l'Italia: **A. MANZONI** e C., Milano e Roma.

Vendita in Torino nelle farmacie Taricco, Cerruti, successore Prato, Barberis successore a Bonzani. 4435

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col **Liquore** e **Pillole** del dottore **Laville** della Facoltà di Parigi.
Il **Liquore** *guarisce gli accessi come per incanto.*
Le **Pillole**, *depurative, prevengono il ritorno degli accessi.*
Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr NÉLATON e dai principi della medicina. *Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi e si da presso i nostri depositari.*
Esigere, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma
Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, Rue Saint-Claude, 28, Parigi.
Deposito a Milano ed a Roma presso MANZONI e C. e dai principali farmacisti.

In Torino da Mondo e farmacie Taricco, Cerruti, Prato successore.

ACQUE MINERALI NATURALI DI VICHY

ELISABETTA Specialità di fegato, della milza, affezioni di stomaco, delle reni, della vescica, renella, calcoli, gotta, diabete, albuminuria.
STA-MARIA Anemia, clorosi, affezioni linfatiche, dispepsia, catarri vescicali, diabete con povertà di sangue.
Parigi, 124, r. St-Lazare.
Depositi generali per l'Italia: A. MANZONI e C. MILANO, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91.
Vendita in Torino da Cassone padre e figlio e Cerruti, Prato successore, Giordano e Barberis. 4544

Tavolette Camomilla

preparate con un metodo speciale, sono il più sicuro rimedio nelle cattive digestioni, nei crampi di stomaco, ed il miglior antispasmodico negli attacchi nervosi ed isterici.
Scatole grandi L. 1 80; piccole L. 1.
Presso E. GIORDANO, farmacista della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, N. 17, TORINO.
Esigere la firma dell'Autore sull'Etichetta. 1

FARMACIA CHIMICA A. GALLO

TORINO. *Via Milano, accanto al Palazzo di Città,* TORINO

Pillole contro la Tisi polmonare del dottore HIRTZICH. Sostituiscono con sorprendente vantaggio le capsule Guyot, mitigano gli accessi della tosse, evitano le emorragie dei catarri bronchiali. — Scatola coll'istruzione L. 4.
Pillole antinevralgiche **Saint-Aimé.** Efficacissime nelle febbri intermittenti con interessamento del sistema nervoso, e nelle nevralgie facciali e dentali. — Scatola L. 2 50.
Polvere anticoprostatica. **Specifico** sovrano contro la stitichezza, da qualunque causa dipenda. — Scatola L. 2.
Esigere la firma autentica **Amato Gallo.** 17

SOCIETA' GENERALE
DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore di rammentare ai signori Azionisti che, conforme agli Statuti sociali, l'Assemblea Generale ordinaria dovendo aver luogo nella prima quindicina del mese di febbraio prossimo, i possessori di almeno cinquanta azioni che desiderano intervenirvi, ne devono fare il deposito dal 15 dicembre corrente al 5 gennaio 1880.
Per conseguenza i signori Azionisti sono invitati a depositare le loro Azioni nell'epoca predetta dalle ore 10 della mattina alle ore 3 pomeridiane:
In **Firenze**, » **Torino**, » **Roma**, » **Genova** — presso le sedi della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Id. presso la Cassa Generale.
Id. Id. Cassa di Sconto.
» **Parigi** Id. Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
Con apposito annunzio verrà ulteriormente dato avviso del giorno nel quale sarà convocata l'Assemblea a Firenze.
Firenze, 8 dicembre 1879. 4614

Città di Biella

È aperto il concorso per titoli, ed all'occorrenza anche per esame, al posto d'Ingegnere del Municipio e dell'Ospizio d'Oropa, coll'annuo stipendio di L. 2400.
Gli aspiranti dovranno avere un quinquennio [illegible] esercizio e l'età non maggiore d'anni 45.
Rivolgere le domande ed i documenti al Sindaco non più tardi del 8 gennaio 1880. 82

AVVISO

I sottoscritti, allo scopo di rendere le maggiori agevolezze alla classe operaia per l'acquisto di una delle principali derrate alimentari e di accordare alla medesima le uguali facilitazioni di cui la libera concorrenza favorisce le Opere pie ed altri Istituti di beneficenza, hanno divisato di esporre in vendita una quantità di *Carne di Vitello* di 1ª qualità al prezzo di lire una caduna chilogramma.
Detto smercio si effettuerà col 1° gennaio 1880 nei negozi qui appresso indicati, dalle ore 10 alle 12 antim. di caduno giorno:
Viale Giacomo, via Bellezia, N. 20, dirimpetto all'*Albergo dei tre galli.*
Bosio Giacomo, successore a Merlino, via Milano, piazzetta della Basilica.
Bustagno Bartolomeo, via S. Agostino, N. 24, dirimpetto alla Chiesa. 94

NOVITA', BUON GUSTO, ELEGANZA
in Biglietti di Visita
E CARTA FANTASIA IN SCATOLE

Biglietti Visita cartoncino bianco da L. 1 a L. 3 il 100.
Id. **Id.** a colori Margherita Flora, Firmamento, Linguaggio dei fiori, Scozzesi, ecc., da L. 2 a L. 5.
Carte fantasia in scatole a 50 fogli e 50 buste a colori id., da cent. 75 a L. 4 75 la scatola.
Carta vera *inglese De la Rue e C.*, in iscatole, carta e buste, da L. 2 50 a L. 6.
Specialità in bollatura a colore
ALFABETI NUOVI ED ELEGANTI
Monogrammi semplici e con corona.
Indirizzare le ordinazioni col relativo importo in lettera assicurata a **GIUSEPPE GIANI, incisore meccanico,** via Roma, N. 28, TORINO. 4700

La Rivista Minima

si pubblica in Milano da [illegible] anni.
La dirige SALVATORE FARINA.
Vi scrivono notissimi letterati italiani e stranieri.
Pubblica articoli letterari, artistici, scientifici, racconti, critiche, corrispondenze e una imparziale rivista politica. È varia, amena ed economica.
Esce ogni mese un bel volume di pagine 88. — Per un anno L. 10; semestre L. 5 50.
Dirigere vaglia: *Alla Rivista Minima, via Appiani, 10, Milano.*

PER PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE
DELL'OSPEDALE MAGGIORE
DI SAN GIOVANNI BATTISTA E DELLA CITTA' DI TORINO

Si notifica a chiunque voglia attendere alla seguente impresa, di presentare il partito suggellato nella Segreteria di detto pio Stabilimento fra tutto il giorno otto del prossimo mese di gennaio.
Si notifica pure che nella stessa Segreteria si potrà avere in ogni giorno la visione dei capitoli condizionali del contratto.
Carbone Cok distillato dal gas, miriagr. 3000.
Formelle di Cok » 1000.
Torino, il 22 dicembre 1879.
Per la prefata Amministrazione
Il Segretario Avv. ROVERE.

La Casa Filiale GIUSEPPE SCALA

via Carlo Alberto, 16, Torino, avvisa la messa in vendita di **100,000** bottiglie **MARSALA ITALIA** a L. 2 caduna.
Deposito *Paste di Napoli sopraffine.* A. 186

VERO REGALO

Ratafià vecchio d'Andorno a solo L. 2 25 la bottiglia — **Vermouth,** L. 1 20 al litro, e **Liquori** sopraffini a prezzi di discrezione inusitata. Dirigersi a POMELL L., via Barbaroux, N. 6, piano 2°, Torino. A. 149

OROLOGERIA DI PRECISIONE
Cronometri, Regolatori
Remontoirs assortiti.
G. FULCHERIS, orologiere del R. Osservatorio Astronomico via Po, N. 20, Torino. 8

SOCIETA' ANONIMA
dei Consumatori di Gas-Luce

Il pagamento dell'interesse dovuto all'Azione sociale per l'anno 1879, comincia dal 12 gennaio 1880.
La Cassa sarà aperta dalle ore 9 1/2 alle 11 mattutine e dalle 2 alle 4 pomeridiane.
4726 L'AMMINISTRAZIONE.

AVVISO

La Ditta **Sclopis e Ducco** previene la sua clientela che ha traslocato il suo ufficio da via Mercanti, 16, nel proprio Stabilimento, posto oltre il Ponte Mosca, nella località detta *Aurora*, sullo stradale dell'Abbadia di Stura. 4684

ALLA CAPPELLERIA PARIGINA

Grande assortimento di cappelli novità Esteri e Nazionali **da uomo e da donna**
di **Alessandro Starone**
via Roma, 34, vicino al Cavallo Rosso, Torino.
Riparazioni in poche ore. — Prezzi di fabbrica. 21

F. LANTERI FABBRICANTE OREFICE

premiato con medaglia, Torino, via Roma, rimpetto al N. 12.
Assortimento oreficeria, argenteria e orologieria d'oro e d'argento fino garantito; oggetti di lusso.
Specialità di propria fabbricazione; anello a nodo gordiano, giuoco d'ingegno, in argento, L. 4 50, in oro 25.
Anello oro con vero brillante di 3/8 L. 25, franchi di porto in tutto il Regno. Spedire la misura in millim.

PONTE MARIA TERESA

Gli Azionisti sono convocati in adunanza generale per il giorno di sabbato 10 gennaio 1880, alle ore 4 pomeridiane, nel locale della Banca Jean Deferney e Comp., via Alfieri, N. 7, per rendiconto semestrale e per importanti comunicazioni. A. 148

Vendita volontaria di una Casa in Torino

Nel giorno 29 gennaio 1880, in Torino, alle ore dieci di mattina, nell'ufficio del notaio Durando, al 2° piano della casa sita nella via Doragrossa, N. 15, si procederà all'incanto per la vendita di un corpo di casa posto nella via Borgo S. Donato, N. 5, sul prezzo di L. 132,000. 71

FABBRICA DI VELI RICAMATI E VELETTI
A. BORGO
Torino — 8, Via Lagrange, 8 — Torino

Grande assortimento di Scialli e Punte Chantilly, Pizzi e Blonde, Tulli, *Crêpes*, Cravatte, *Ruches*, Velluti, *Grénadine*, Guanti, Busti. Veli per messe e comunione, articoli relativi.
Nuove novità: Dentelles bretonnes, Foulards, Fichus d'ogni genere
Ultima novità: **Dentelles vieux point de Languedoc.**

ARCHITETTI, DISEGNATORI, ecc.

Carta da disegno alta metri 1,45 a 80 centesimi il metro corrente. Dietro vaglia postale e per non meno di metri 20.
Sconto del 5 per cento a chi ne acquista 100 metri.
C. Zaccarini, 5, via Asse, Bologna. 4724

58

OSPEDALE MAGGIORE
di S. Giovanni Battista e della Città di Torino

L'incanto definitivo della cascina **Forno**, sita sullo stradale di Rivoli in questo territorio, di ettari 17,64,74, avrà luogo il 13 gennaio 1880, alle ore 10 antim., nella sala delle adunanze della Direzione del detto Ospedale, col mezzo della candela vergine, sul prezzo [illegible] in seguito all'aumento del ventesimo, cioè di lire 107,100 sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel relativo tiletto rilasciato in data del 10 dicembre 1879 dal notaio sottoscritto presso il quale, via Stampatori, N. 6, come presso la segreteria di detto Ospedale, sono visibili le relative carte.
A. GIO. SIGNORETTI, Not. certif.

È aperta l'Associazione al Giornale
ANNO VIII IL PROGRESSO ANNO VIII
Rivista quindicinale illustrata delle nuove Invenzioni e Scoperte

Coll'anno 1880 questo giornale entra nell'8° anno di sua pubblicazione con importanti miglioramenti. Gli Associati al **Progresso** hanno sollecita ed esatta notizia di tutte le *Invenzioni, Scoperte e Novità scientifico-industriali e Varietà* interessanti, a qualsiasi ramo dello scibile umano si riferiscano, ed in qualsiasi parte del mondo civile si producano. Il prezzo d'abbonamento annuo è di **lire 8** per l'Italia, **lire 10** per l'Estero.
Premi gratuiti: Tutti coloro che si associeranno per l'anno 1880, spedendone l'importo prima del 15 gennaio prossimo, riceveranno in premio LE MERAVIGLIE DELLA SCIENZA E DELL'INDUSTRIA, STRENNA DEL PROGRESSO per l'anno 1880, aggiungendo solo cent. 50 al prezzo d'abbonamento, e ciò per spese di posta.
Premi straordinari: Gli abbonati per l'anno 1880 concorreranno inoltre a numerosi e pregevoli premi estratti a sorte mensilmente.
NB. La Raccolta completa del **Progresso**, annate 1873-74-75-76-77-78 e 1879, si spedisce al prezzo ridotto di **lire 40.** — Dirigere le domande: *All'Amministrazione del Giornale IL PROGRESSO, via Carlo Alberto, 17, Torino.*

OLIO BRUNO-CHIARO DI FEGATO DI MERLUZZO DEL DR. DE JONGH

CAVALIERE DELL'ORDINE DI LEOPOLDO DI BELGIO,
CAVALIERE DELLA LEGIONE D'ONORE DI FRANCIA,
UFFIZIALE DELL'ORDINE DI SAN MAURIZIO E LAZZARO D'ITALIA.

Riconosciuto dalle prime autorità mediche essere indubitatamente il più puro, come il più grato al palato, ed il più efficace d'ogni altra specie
Per casi di CONSUNZIONE e di MALATTIE di PETTO, DEBOLEZZA GENERALE, DEPERIMENTO INFANTILE, RACHITIDE e tutte le AFFEZIONI SCROFOLOSE.
Si vende SOLTANTO in bottiglie rivestite d'una capsula portante il sigillo e la firma del Dr. DE JONGH, come pure la firma ANSAR, HARFORD & Co. — *Guardarsi dalle imitazioni.*
Soli Consegnatari, ANSAR, HARFORD & Co, 77, Strand, Londra.
Vendesi presso tutti i principali Droghieri e Farmacisti.

Deposito in Torino presso **Comelli e Gandolfi**, via Bogino, 15-bis 4601

Capsule Weinberg al
CATRAME FENICATO
Guarigione pronta e radicale
del RAFFREDDORE, CATARRO, ASMA e OPPRESSIONE
Prezzo del Flacone: 3 franchi.
Preparate da **Weinberg**, Farmacista a Vienne (Isère). *Francia.*
Deposito generale per l'*Italia*: **A. MANZONI** e Co, Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra, 90.

Vendita in Torino nelle farmacie *Taricco, Prato successore a Cerruti.* 4736

CONSERVA PETTORALE DELLA CERTOSA DI COLLEGNO Ottimo rimedio contro la **tosse, raffreddori,** bronchite ed incipienti affezioni di petto, ecc., ecc. L. 5, 3 e 1 50 il vaso.
NB. La detta conserva trovasi pure ridotta in pastiglie a L. 1 20 la scatola.
Esigere la firma **Taricco**, per garanzia della preparazione.

ASTHME ET NÉVRALGIES
MEDAGLIA D'ONORE.

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni, e tutte le affezioni delle parti respiratorie sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**, 3 franchi in Francia.
Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose sono guarite immediatamente mediante *pillole antinevralgiche* del dottor **Cronier**, 3 franchi in Francia.
Presso *Levasseur*, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano da A. MANZONI e C., in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91. — In Torino presso BARBERIS e GIORDANO e tutti i farmacisti. 2669

Dosata dal Dr COUTARET, Laureato dell'Instituto.
Approvata dall'Accademia di Medicina.
GERBAY, Roanne (Loire). | A. MANZONI e C., Milano e Roma.
Vendita in Torino nelle farmacie TARICCO, CERUTTI, PRATO successore e BARBERIS. 4671

IN 3 GIORNI l'**Iniezione MOTTE** di Lyon (Francia) guarisce radicalmente e per sempre gli scoli recenti e i più ribelli. — *Prezzo L. 3 50 il flacone.*
Deposito presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Roma. In Torino nelle farmacie **Taricco, Cerruti** Prato successore **Barberis.** 16

Torino — Tip. Roux e Favale.